

## Settimana 18 – 25 agosto

	FIERA	SELVANA
<b>DOMENICA 18 AGOSTO</b> XX domenica T.O. B Lit. Ore: IV settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. Anelli Umberto def. sorelle Lozza Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa
LUNEDÌ 19 AGOSTO	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 17.30: Adorazione eucaristica Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 20 AGOSTO San Bernardo, abate e dottore della Chiesa Memoria	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 21 AGOSTO San Pio X, papa Patrono secondario della città e della diocesi Festa	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 22 AGOSTO Beata Vergine Maria Regina Memoria	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 23 AGOSTO	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 24 AGOSTO San Bartolomeo, apostolo Festa		Ore 18.30: Santa Messa def. Mestrinaro Bianca
<b>DOMENICA 25 AGOSTO</b> XXI domenica T.O. B Lit. Ore: I settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa

## AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

**CAMPISCUOLA PER RAGAZZI/E DELLE MEDIE E DELLE SUPERIORI**  
18 - 25 agosto a Casa San Giuseppe - Pianezze.

### ROUTE NAZIONALE DELLE COMUNITÀ CAPI - RN24

22 - 25 agosto a Villa Buri (VR).

Partecipano anche le comunità capi dei nostri gruppi, Treviso 2 e Treviso 4.



# Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di  
**Sant' Ambrogio vescovo** 0422 540334  
**Cristo Re in Selvana** 0422 301912

www.parrocchiadifiera.it - www.parrocchiadiselvana.it

### Collaborazione pastorale «Treviso Est»

11 agosto 2024 **durante Cristo** – XIX domenica del tempo ordinario B  
18 agosto 2024 **durante Cristo** – XX domenica del tempo ordinario B



## In ascolto della Parola \* Domenica 11 agosto

Letture: 1Re 19,4-8; Efesini 4,30-5,2; **Giovanni 6,41-51**

### Così Gesù è pane di vita e forza d'attrazione.

Io sono il pane disceso dal cielo. In una sola frase Gesù raccoglie e intreccia tre immagini: pane, cielo, discendere. Potenza della scrittura creativa dei Vangeli, e prima ancora del linguaggio pieno di immaginazione e di sfondamenti proprio del poeta di Nazaret. Io sono pane, ma non come lo è un pugno di farina e di acqua passata per il fuoco: pane perché il mio lavoro è nutrire il fondo della vita. Io sono cielo che discende sulla terra. Terra con cielo è giardino. Senza, è polvere che non ha respiro. Nella sinagoga si alza la contestazione: ma quale pane e quale cielo! Sappiamo tutto di te e della tua famiglia... E qui è la chiave del racconto. Gesù ha in sé un portato che è oltre. Qualcosa che vale per tutta la realtà: c'è una parte di cielo che compone la terra; un oltre che abita le cose; il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Come il pane, che ha in sé la polvere del suolo e l'oro del sole, le mani del seminatore e quelle del mietitore; ha patito il duro della macina e del fuoco; è germogliato chiamato dalla spiga futura; si è nutrito di luce e ora può nutrire. Come il pane, Gesù è figlio della terra e figlio del cielo. E aggiunge una frase bellissima: nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato. Ecco una nuova immagine di Dio: non il giudice, ma la forza di attrazione del cosmo, la forza di gravità celeste, la forza di coesione degli atomi e dei pianeti, la forza di ogni comunione. Dentro ciascuno di noi è al lavoro una forza instancabile di attrazione divina, che chiama ad abbracciare bellezza e tenerezza. E non diventeremo mai veri, mai noi stessi, mai contenti, se non ci incamminiamo sulle strade dell'incanto per tutto ciò che chiama all'abbraccio.

Gesù dice: lasciate che il Padre attiri, che sia la comunione a parlare nel profondo, e non il male o la paura. Allora sì che "tutti saranno istruiti da Dio", istruiti con gesti e parole e sogni che ci attraggono e trasmettono benessere, perché sono limpidi e sani, sanno di pane e di vita. Il pane che io darò è la mia carne data per la vita del mondo. Sempre la parola "vita", martellante certezza di Gesù di avere qualcosa di unico da dare affinché possiamo vivere meglio. Ma non dice il mio "corpo", bensì la mia "carne". Nel Vangelo di Giovanni carne indica l'umanità originaria e fragile che è la nostra: il verbo si è fatto carne. Vi do questa mia umanità, prendetela come misura alta e luminosa del vivere. Imparate da me, fermate l'emorragia di umanità della storia. Siate umani, perché più si è umani più si manifesta il Verbo, il germe divino che è nelle persone. Se ci nutriamo così di vangelo e di umanità, diventeremo una bella notizia per il mondo.

Ermes Ronchi



## In ascolto della Parola \* Domenica 18 agosto

Lectures: Proverbi 9,1-6; Efesini 5,15-20; **Giovanni 6,51-58**

### La vita eterna è già qui, nella carne e nel sangue di Gesù

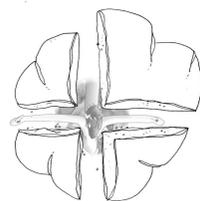
Ermes Ronchi

Un Vangelo di soli otto versetti, e Gesù a ripetere per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni che avanza per cerchi concentrici e ascendenti, come una spirale; come un sasso che getti nell'acqua e vedi i cerchi delle onde che si allargano sempre più. Per otto volte, Gesù insiste sul perché mangiare la sua carne: per semplicemente vivere, per vivere davvero. Altro è vivere, altro è solo sopravvivere. È l'incalzante certezza da parte di Gesù di possedere il segreto che cambia la direzione, il senso, il sapore della vita.

Chi mangia la mia carne ha la vita eterna. Con il verbo al presente: "ha", non "avrà". La vita eterna è una vita libera e autentica, giusta, che si rialza e non si arrende, che fa cose che meritano di non morire. Una vita come quella di Gesù, capace di amare come nessuno. Sangue e carne è parola che indica la piena umanità di Gesù, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, i suoi abbracci, i piedi intrisi di nardo e la casa che si riempie di profumo e di amicizia. E qui c'è una sorpresa, una cosa imprevedibile. Gesù non dice: prendete su di voi la mia sapienza, mangiate la mia santità, il sublime che è in me. Dice, invece: prendete la mia umanità, il mio modo di abitare la terra e di vivere le relazioni come lievito delle vostre. Nutritevi del mio modo di essere umano, come un bimbo che è ancora nel grembo della madre si nutre del suo sangue.

Gesù non sta parlando del sacramento dell'Eucaristia, ma del sacramento della sua esistenza: mangiate e bevete ogni goccia e ogni fibra di me. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Allora mangiare e bere Cristo significa prenderlo come misura, lievito, energia. Non "andare a fare la Comunione" ma "farci noi sacramento di comunione". Allora il movimento fondamentale non è il nostro andare fino a lui, è invece Lui che viene fino a noi. Lui in cammino, Lui che percorre i cieli, Lui felice di vedermi arrivare, che mi dice: sono contento che tu sia qui. Io posso solo accoglierlo stupito. Prima che io dica: "ho fame", ha detto: "Prendete e mangiate", mi ha cercato, mi ha atteso e si dona.

Prendete, mangiate! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore: "io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita".



## Settimana 10 - 17 agosto

	FIERA	SELVANA
SABATO 10 AGOSTO San Lorenzo, diacono e martire Memoria		Ore 18.30: Santa Messa
DOMENICA 11 AGOSTO XIX domenica T.O. B Lit. Ore: III settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa def. Cavallin Assunta
LUNEDÌ 12 AGOSTO	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 17.30: Adorazione eucaristica Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 13 AGOSTO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 14 AGOSTO San Massimiliano Maria Kolbe, presbitero e martire Memoria	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 15 AGOSTO Assunzione della Beata Vergine Maria Solennità	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. Giancarlo e Maria Luisa Torzo Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa
VENERDÌ 16 AGOSTO	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 17 AGOSTO		Ore 18.30: Santa Messa def. Gianna

